



COMUNE DI LOIANO
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

ORDINANZA DEL SINDACO

ORDINANZA SINDACO / 2
Del 24/01/2018

OGGETTO:

**DISPOSIZIONI DI CARATTERE IGIENICO E SANITARIO RELATIVE AL
CONTENIMENTO DELLA POPOLAZIONE DI PICCIONI E VOLATILI IN GENERE**

IL SINDACO
CARPANI PATRIZIA

*Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del
"Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).*

IL SINDACO

PREMESSO CHE:

- i piccioni (*Columba livia*) sono uccelli granivoli ad abitudini stanziali, cioè non migrano ma vivono in modo stanziale nel territorio e si sono adattati all'ambiente urbano;
- la presenza di piccioni allo stato libero nel territorio urbano ha assunto proporzioni tali da costituire un serio rischio di natura igienico-sanitaria per il possibile pericolo di trasmissione all'uomo di malattie infettive e parassitarie, per il pericolo di danno a carico di edifici pubblici e privati;

CONSIDERATO CHE:

- l'alimentazione incontrollata di piccioni richiama un gran numero di esemplari anche da zone limitrofe, aumentando così le colonie in qualità incompatibili con l'ecosistema urbano;
- il numero di piccioni è in costante aumento per le particolari condizioni favorevoli come ad esempio la mancanza di predatori, l'elevata prolificità e la disponibilità di luoghi idonei alla riproduzione;
- la massa delle deiezioni reca grave pregiudizio e degrado all'ambiente urbano, con conseguenti aumentati costi di pulizia e manutenzione;

RAVVISATA la necessità e l'urgenza di predisporre misure cautelari tese ad una prima azione di contenimento della popolazione aviaria in ambito urbano, al fine di eliminare il pericolo di trasmissione di malattie nonché il degrado degli edifici e degli spazi pubblici e privati;

VALUTATO CHE:

un'efficace metodologia di controllo della popolazione di volatili presenti nelle aree urbane impone l'adozione di sistemi integrati di contenimento che prevedono, tra l'altro, il divieto di somministrare alimenti non idonei ed in modo incontrollato da parte della cittadinanza, nonché la chiusura degli accessi a luoghi di possibile nidificazione di piccioni;

VISTI:

- La L.R. n. 16/2007 con la quale la Regione Emilia Romagna ha introdotto la possibilità per le Province di adottare il Piano di controllo del Piccione;
- Il Piano di controllo del colombo adottato dalla Provincia di Bologna con deliberazione della Giunta Provinciale n. 472 del 18/12/12;
- L'art. 32 della L. n. 833/78;
- L'art. 50 del D. Lgs. 267/2000;
- La Legge 689/81;

ORDINA

1. Il divieto di somministrazione a piccioni e altri volatili selvatici di cibo e granaglie, sia sul suolo pubblico che su aree private;

2. ai proprietari di edifici, agli amministratori condominiali e a chiunque a qualsiasi titolo vanta diritti reali su immobili esposti alla nidificazione e allo stazionamento dei piccioni di provvedere, a propria cura e spese:
 - al risanamento e alla periodica pulizia dei locali e degli anfratti nei quali i piccioni abbiano nidificato e depositato guano;
 - all'apposizione di griglie o reti per la chiusura di tutte le aperture di areazione e di accessi attraverso i quali i piccioni possono ivi introdursi e trovare riparo o luogo di nidificazione;
 - impedire la sosta abituale e permanente dei piccioni sui terrazzi e sui davanzali e nei cortili applicando, laddove necessario, dissuasori;
3. qualora il ricorso a metodi ecologici incruenti non porti a risultati soddisfacenti, si potranno affiancare a dette azioni la cattura di una frazione di colombi mediante impiego di gabbie-trappola selettiva di cattura in vivo attivate con esca alimentare, nel rispetto di quanto prescritto nel Piano di controllo del colombo 2013-2017 adottato dalla Provincia di Bologna con Deliberazione giuntale n. 472/12;

DISPONE

Che la Polizia Municipale e il Servizio Veterinario dell'Ausl territorialmente competente sono incaricati della vigilanza e controllo per l'applicazione della presente ordinanza.

I contravventori saranno puniti con una sanzione amministrativa pecuniaria da 100,00 euro a 500,00 euro;

in caso di inadempimento il Comune potrà agire in via di autotutela tramite intervento sostitutivo con rivalsa delle spese sostenute dagli obbligati;

contro il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR regionale entro 60 (sessanta) giorni dalla pubblicazione all'Albo online del Comune di Loiano oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni dalla notificazione mediante pubblicazione all'Albo online;

la presente ordinanza sindacale sarà resa nota alla cittadinanza mediante pubblicazione all'Albo online del Comune di Loiano e sul sito istituzionale del Comune www.loiano.eu e sarà trasmessa al Servizio Veterinario dell'Ausl di Bologna.